

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-03-2019

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	07/03/2019	14	<a href="#">Rogo doloso a Ponte Riccio: in fiamme pneumatici, materiale tessile e legna</a> <i>Fb</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	07/03/2019	15	<a href="#">Due roghi di rifiuti nella notte</a> <i>Giule</i>	3
GAZZETTA DEL NORD BARESE	07/03/2019	36	<a href="#">Rifiuti bruciati in periferia Pronte nuove fototrappole</a> <i>Marilena Pastore</i>	4
MATTINO AVELLINO	07/03/2019	23	<a href="#">Sant'Angelo rende omaggio a Zamberletti</a> <i>Pa.de.sta.</i>	5
QUOTIDIANO DI FOGGIA	07/03/2019	14	<a href="#">Protezione Civile, sottoscritto l'accordo tra la Scuola della Provincia e il Ce.S.eVo.Ca.</a> <i>Redazione</i>	6
ansa.it	06/03/2019	1	<a href="#">Lo sgombero della baraccopoli di San Ferdinando - Primopiano</a> <i>Redazione Ansa</i>	7
ansa.it	06/03/2019	1	<a href="#">Incendio in negozi a Villaggio Palumbo - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	8
askanews.it	06/03/2019	1	<a href="#">Al via sgombero baraccopoli San Ferdinando, trasferiti in 900</a> <i>Redazione</i>	9
repubblica.it	06/03/2019	1	<a href="#">Migranti, al via lo sgombero della baraccopoli di San Ferdinando in Calabria</a> <i>Redazione</i>	10
andrialive.it	06/03/2019	1	<a href="#">In arrivo altre telecamere fototrappola per gli incivili che abbandonano i rifiuti</a> <i>Redazione</i>	11
ilsannioquotidiano.it	06/03/2019	1	<a href="#">Sicilia: dissesto idrogeologico, incontro in Prefettura Caltanissetta con Musumeci</a> <i>Redazione</i>	12
irpinia24.it	06/03/2019	1	<a href="#">La Corte di Strasburgo avvia processo contro l'Italia sulla Terra dei Fuochi</a> <i>Redazione</i>	13
isernianews.it	06/03/2019	1	<a href="#">Meteo in Molise: temperature in rialzo ma il maltempo è in agguato</a> <i>Redazione</i>	14
quicosenza.it	06/03/2019	1	<a href="#">Rende: "A scuola di sicurezza", per diffondere la cultura della prevenzione sismica</a> <i>Redazione</i>	15
salernonotizie.it	06/03/2019	1	<a href="#">Meteo, da lunedì cambia tutto: in arrivo forti venti e mareggiate</a> <i>Redazione</i>	16
scrivonapoli.it	05/03/2019	1	<a href="#">Io non rischio 2019, Protezione Civile apre iscrizioni alle organizzazioni di volontariato</a> <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	07/03/2019	22	<a href="#">A Craco, l'eterno fascino della città fantasma</a> <i>Redazione</i>	18

I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere l'incendio

## **Rogo doloso a Ponte Riccio: in fiamme pneumatici, materiale tessile e legna**

[Fb]

I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere l'incendio GIUGLIANO (fb) - Incendio (nella foto) nella zona di Ponte Riccio, a due passi dal campo rom. E' accaduto la scorsa notte. Sono stati gli automobilisti ad accorgersi della colonna di fumo nero, che è riuscita ad espandersi in pochi minuti. Perché a bruciare sono stati rifiuti vari, soprattutto pneumatici, materiale tessile e legnoso. Incendio di natura dolosa, appiccato per liberarsi di materiale scomodo, senza pensare alle devastanti conseguenze su ambiente e salute. Anche a lunga distanza un odore insopportabile. Un tempo erano le organizzazioni criminali a gestire gli sversamenti illegali, oggi tutto sembra partire dalle comunità rom e dalle attività illecite. I vigili del fuoco hanno provveduto a spegnere le fiamme ma l'atmosfera al Ponte Riccio è rimasta pesante perché la sensazione è che questi roghi, diversi negli ultimi mesi, siano ancora una volta preparatori di un'estate che si appresta ad essere più infuocata che mai. e RIPRODUZIONE RISERVATA Æ HqwlHort. VtîSanBCateriia.hMïialMfiffleaab -tit\_org-

**Rivolta degli abitanti in via Casalanno e via Masullo: ci ammaliamo di cancro  
Due roghi di rifiuti nella notte***[Giule]*

Rivolta degli abitanti in via Casalanno e via Masullo: ci ammaliamo di cancro QUARTO (giule) - Un incendio di rifiuti in via Casalanno ha mandato in fibrillazione un intero quartiere nel cuore della notte. Aria irrespirabile fino all'alba e abitanti scesi in strada per dare la caccia ai responsabili. Poco più tardi un altro rogo è stato segnalato in via Masullo. E sono stati avvertiti i carabinieri. Intanto i residenti hanno girato filmati coi cellulari: qui in questo modo ci ammaliamo di cancro. Serve intervenire per bloccare i roghi. Ieri mattina gli investigatori hanno requisito le immagini registrate da alcune telecamere nell'isolato. Gli accertamenti delle forze dell'ordine proseguono anche in queste ore. C'è rabbia tra le persone, che abitano nella zona. Da settimane qui sono in corso i controlli a tappeto contro i roghi dei rifiuti. Del resto si tratta di una operazione scattata in diverse città. Un problema molto sentito dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Antonio Sabino. Il primo cittadino ha lanciato una vera e propria task force, per monitorare le zone a rischio. E pochi giorni fa sono scesi in campo 25 equipaggi, per un totale di 66 appartenenti al Raggruppamento "Campania" dell'Esercito, alla Questura di Caserta, all'Arma dei Carabinieri. Controllati anche gli esercizi commerciali e imprenditoriali operanti nei settori del trasporto masserizie, della lavorazione del legno, dell'elettronica e dello stoccaggio e smaltimento rifiuti. Il Comune usa il "pugno duro" con le ronde della polizia municipale e dell'esercito. L'amministrazione ha pianificato una strategia per affrontare l'emergenza degli incendi dei cumuli di spazzatura, che sprigionano diossina e preoccupano i cittadini. Sono in corso i controlli serrati delle pattuglie in materia ambientale. L'intervento dei pompieri ieri notte -tit\_org-

## Rifiuti bruciati in periferia Pronte nuove fototrappole

[Marilena Pastore]

) L'assessore Del Giudice dopo il rogo scoperto da Çð àñà in via Trai MARILENA PASTORE ANDRIA. Questa volta c'è un video inequivocabile che conferma le tante supposizioni circolate in questi mesi relative a roghi di rifiuti alla estrema periferia della città, in particolare plastica, che ha prodotto numerose esalazioni di fumi tossici rendendo l'aria irrespirabile. Una nube tossica percepita in diverse parti della città. È l'associazione ambientalista di Andria "Çð àñà", presidente Riccardo Moschetta, ad aver postato ieri sulla sua pagina Facebook il video in questione. Ennesimo rogo di plastiche e materiali inerti reca la didascalia che accompagna il video siamo in via Trani, alle spalle di Basile olio, ad Andria e nel bel mezzo dei campi coltivati, un nostro associato ha appena girato questo video. Abbiamo inviato segnalazione ai vigili. Ma le cose preoccupanti sono tante: la gente nei campi che guarda senza fare nulla; altri roghi e rifiuti gettati nella stessa area, sinonimo che quest'area è utilizzata per scarico rifiuti e roghi, da definire "seriali"; tanti gli scarti edili: care imprese (non tutte ovviamente) ma quando lo vogliamo capire che faccia mo male solo a noi stessi? Voi gettate, voi bruciate, voi inquinate... eia gente si ammala!. Della vicenda era stato investito l'assessore comunale all'Ambiente, Luigi Del Giudice, che aveva a suo tempo rivolto un appello a tutta la comunità cittadina: fare segnalazioni per tempo e il più possibile circostanziate, sì da attivare nel più breve tempo possibile interventi concreti e mirati della polizia locale. Dopo la notizia e le immagini diffuse da aplace, è intervenuto immediatamente l'assessore Del Giudice che ha annunciato l'installazione di altre foto trappole, anche a raggi infrarossi, che verranno dislocate nella periferia urbana per individuare i responsabili dell'abbandono selvaggio di rifiuti e dei roghi con i quali si tenta di eliminare rifiuti anche pericolosi. Le foto trappole, vere e proprie telecamere, entreranno a breve nella disponibilità del Comando di Polizia Locale che ne deciderà, di volta in volta, il posizionamento secondo le esigenze di indagine. Le telecamere a raggi infrarossi sono utilizzabili dunque anche di notte e saranno utilissime nella lotta all'abbandono incontrollato dei rifiuti, fenomeno che non si riesce a combattere senza un minimo di collaborazione da parte dei cittadini anche nel segnalare, a loro volta, con foto o filmati, da inviare al corpo di Polizia Locale e al Settore Ambiente, i responsabili. L'assessore Del Giudice ha fatto sapere che è intenzione del settore reperire nuove risorse finanziarie per acquistare altre fototrappole, in particolare chiedendo alla Regione Puglia di destinare risorse finanziarie specifiche. Stiamo puntando alla rimodulazione di un finanziamento regionale di quasi 100mila euro che abbiamo già ottenuto - spiega Del Giudice - con l'obiettivo di comprare altre foto trappole mobili e a raggi infrarossi e combattere l'abbandono selvaggio di rifiuti ed il fenomeno dei roghi. Se la Regione accetterà la rimodulazione del finanziamento già ottenuto, avremo altre armi tecnologiche a disposizione, per quanto questa è una battaglia di civismo che si vince soprattutto con il rispetto del vivere comune. NUOVE TELECAMERE Chiesto il finanziamento alla Regione. Sono vere e proprie telecamere che entreranno a breve nella disponibilità della Polizia Locale TRA I CAMPI Rifiuti abbandonati e incendiati RIFIUTI Rogo appiccato in via Trani documentato da Çð àñà -tit\_org-

## **Sant'Angelo rende omaggio a Zamberletti**

[Pa.de.sta.]

Sant'Angelo rende omaggio a Zamberletti Oggi pomeriggio alle 18, presso la Cattedrale di Sant'Angelo dei Lombardi il vescovo celebrerà una messa in memoria di Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario per il terremoto dell'80 e padre della Protezione Civile, morto poco più di un mese fa. Sarà il vescovo Pasquale Cascio ad officiare la funzione religiosa alla quale sono stati invitati a partecipare gli amministratori dei comuni del cratere, paesi per i quali Zamberletti è stato una guida nei mesi dell'emergenza e nel lunghissimo processo della ricostruzione. In prima fila ci sarà Rosanna Repole, la persona che in Irpinia aveva il legame più stretto con il commissario Zamberletti, un rapporto cementato da una lunga collaborazione, una profonda stima ed una solida amicizia. Rosanna Repole ha partecipato anche ai funerali di Stato a Váre se. Sant'Angelo nel 1984 fu il primo Comune a conferire la cittadinanza onoraria a Zamberletti. Nell'ultimo decennio hanno fatto altrettanto i comuni di Teora e di Montoro. Con la comunità santangiolese aveva un legame speciale Repole rivela un ricordo particolare: Il Capodanno dell'81 in piena emergenza, volle offrire una messa in piega a tutte le donne di Sant'Angelo. pa.de.sta. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Sant Angelo rende omaggio a Zamberletti

**Favorire la cultura della previsione e della prevenzione attraverso la formazione**

**Protezione Civile, sottoscritto l'accordo tra la Scuola della Provincia e il Ce.S.eVo.Ca.**

[Redazione]

{ } Favorire la cultura della previsione e della prevenzione attraverso la formazione Protezione Civile, sottoscritto l'accordo tra la Scuola della Provincia e il Ce.S.eVo.Ca. Formazione in materia di Protezione Civile e promozione della cultura e della tutela del bene comune, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Questo l'obiettivo del Protocollo d'intesa sottoscritto, il 5 marzo scorso a Palazzo Dogana, tra Laura Pipoli, Presidente del Ce.S.eVo.Ca., il Centro Studi e Volontariato di Capitanata con sede a Castelluccio Valmaggiore e Michele Tenace, Amministratore Unico della Scuola di Protezione Civile della Provincia di Foggia. L'accordo si propone di operare per la promozione di una nuova coscienza collettiva, più attenta e sensibile e di potenziare i programmi di formazione indirizzati alla diffusione della sicurezza del territorio. Gli strumenti e le modalità operative saranno condivisi tra tutti gli operatori della Protezione Civile. Saranno progettati e gestiti presso l'Ente Provincia, a Castelluccio Valmaggiore e su tutto il territorio di Capitanata, corsi e iniziative di informazione su temi di Protezione Civile, in autonomia e in collaborazione con enti pubblici o privati e organizzati percorsi operativi per la gestione delle situazioni di emergenza, utilizzando apposite strutture nel territorio provinciale. "La sottoscrizione dell'accordo, fortemente voluta dal Presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, che ringrazio - sottolinea Laura Pipoli - nasce per favorire la cultura della previsione e della prevenzione, anche grazie alla divulgazione della conoscenza delle mappe connesse ai rischi che minacciano il territorio. Insieme all'Amministratore Unico della Scuola, Michele Tenace, potremo realizzare progetti tematici e curare l'attività di ricerca volta a promuovere nuove professioni dedicate alla difesa del territorio, senza trascurare la valorizzazione dell'ambiente a tutela del patrimonio dei beni culturali". Il Ce.S.eVo.Ca. e la Scuola di Protezione Civile della Provincia di Foggia si propongono di attivare numerosi corsi di formazione per operatori della Protezione Civile, come quelli di Primo Soccorso, sulle strutture per la gestione dell'emergenza e di indagini e certificazioni di idoneità statica; corsi base per operatori di cucina da campo, di qualificazione delle unità cinofile e per guardie eco zoofile ambientali, per citarne solo alcuni. "Insieme al Direttore della Scuola, Giovanni Dattoli, prevediamo di attivare anche corsi di formazione specialistica per i referenti di organizzazioni di volontariato, per i quali potremo avvalerci della collaborazione del CSV Foggia, il Centro di Servizio per il Volontariato, in sinergia con il Coordinamento Provinciale di Protezione Civile. Saranno veri e propri percorsi di avviamento, grazie ai quali i volontari saranno formati sulle norme vigenti e impareranno le nozioni di base e per operare in sicurezza verso la propria persona e verso gli altri". In programma, inoltre, ci sono percorsi formativi avanzati per i volontari e corsi per funzionari delle Pubbliche Amministrazioni ed Enti locali. L'accordo avrà durata di tre anni e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto tra le parti. -tit\_org- Protezione Civile, sottoscritto accordo tra la Scuola della Provincia e il Ce.S.eVo.Ca.

**Lo sgombero della baraccopoli di San Ferdinando - Primopiano****(ANSA)***[Redazione Ansa]*

In Calabria le operazioni di sgombero della baraccopoli di San Ferdinando (Reggio Calabria). Circa 600 uomini in campo, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco e servizi sanitari. Presenti 18 pullman per trasferire in strutture di accoglienza circa 900 persone. Sul posto ci sono 4 mezzi del genio militare, oltre a operatori della protezione civile e della Caritas. 'Come promesso, dopo anni di chiacchiere degli altri, noi passiamo dalle parole ai fatti', dice il ministro dell'Interno Matteo Salvini, commentando lo sgombero della baraccopoli.

## Incendio in negozi a Villaggio Palumbo - Calabria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - COTRONEI (CROTONE), 6 MAR - Un incendio, la cui origine non è stata ancora accertata, si è sviluppato nell'anno in uno stabile di circa duemila metri quadrati, che ospita una serie di negozi nella località turistica silana di Villaggio Palumbo, nel territorio di Cotronei. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Crotone, Petilia Policastro e San Giovanni in Fiore, che hanno trovato l'incendio in stato avanzato. Il loro intervento ha evitato che il rogo si propagasse ulteriormente. Cinque negozi, però, sono andati ugualmente distrutti. I vigili del fuoco sono ancora all'opera per bonificare l'intera zona interessata dall'incendio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Petilia Policastro e di Cotronei che hanno avviato le indagini per risalire all'origine del rogo.



## Al via sgombero baraccopoli San Ferdinando, trasferiti in 900

[Redazione]

Roma, 6 mar. (askanews) Sono iniziate le operazioni di sgombero della baraccopoli di San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria: circa 600 uomini in campo tra forze dell'ordine, vigili del fuoco e servizi sanitari. Sono presenti 18 pullman per trasferire in strutture di accoglienza circa 900 persone. Sul posto ci sono 4 mezzi del genio militare, oltre a operatori della protezione civile e della Caritas. Come promesso, dopo anni di chiacchiere degli altri, noi passiamo dalle parole ai fatti, ha commentato il ministro dell'Interno Matteo Salvini.

## **Migranti, al via lo sgombero della baraccopoli di San Ferdinando in Calabria**

*Nella struttura erano accolte 900 persone*

*[Redazione]*

Sono iniziate le operazioni di sgombero della baraccopoli di San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria. Lo fa sapere il Viminale. Circa 600 uomini in campo, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco e servizi sanitari. Sono presenti 18 pullman per trasferire in strutture di accoglienza circa 900 persone. Sul posto ci sono 4 mezzi del genio militare, oltre a operatori della protezione civile e della Caritas.

**In arrivo altre telecamere fototrappola per gli incivili che abbandonano i rifiuti**

*Verranno dislocate nella periferia urbana per individuare i responsabili dell'abbandono selvaggio di rifiuti, ovvero dei roghi con i quali si tenta di eliminare rifiuti anche pericolosi*

[Redazione]

Abbandono selvaggio di rifiuti nelle campagne n.c. Presto altre fototrappole, anche a raggi infrarossi, verranno dislocate nella periferia urbana per individuare i responsabili dell'abbandono selvaggio di rifiuti, ovvero dei roghi con i quali si tenta di eliminare rifiuti anche pericolosi. Le foto trappole, vere e proprie telecamere, entreranno a breve nella disponibilità del Comando di Polizia Locale che ne deciderà, di volta in volta, il posizionamento secondo le esigenze di indagine. Le telecamere a raggi infrarossi sono utilizzabili dunque anche di notte e saranno utilissime nella lotta all'abbandono incontrollato dei rifiuti, fenomeno che non si riesce a combattere senza un minimo di collaborazione da parte dei cittadini anche nel segnalare, a loro volta, con foto o filmati, da inviare al corpo di Polizia Locale e al Settore Ambiente, i responsabili. Sul punto il Settore Ambiente vuole dare una stretta al fenomeno dotandosi di nuove risorse finanziarie per acquistare altre fototrappole. L'assessore all'Ambiente, avv. Luigi Del Giudice, si sta muovendo in questa direzione per chiedere alla regione Puglia di destinare risorse finanziarie specifiche. Stiamo puntando alla rimodulazione di un finanziamento regionale di quasi 100.000 euro che abbiamo già ottenuto - spiega Del Giudice - con l'obiettivo di comprare altre foto trappole mobili e a raggi infrarossi e combattere l'abbandono selvaggio di rifiuti ed il fenomeno dei roghi, come quello che viene segnalato in queste ore con delle immagini eloquenti. Sul punto, come assessorato, operiamo in stretto contatto con la Polizia Locale ed il Comandante e se la Regione accetterà la rimodulazione del finanziamento già ottenuto, avremo altre armi tecnologiche a disposizione, per quanto questa è una battaglia di civismo che si vince soprattutto con buona educazione e rispetto del vivere comune.

**Sicilia: dissesto idrogeologico, incontro in Prefettura Caltanissetta con Musumeci***[Redazione]*

Palermo, 6 mar. (AdnKronos) Una riunione per mettere a punto un Piano di intervento in grado di arrestare i gravi fenomeni di dissesto idrogeologico nel Vallone delle Grazie, nel Nisseno. A sollecitarla il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. L'incontro si terrà oggi nella prefettura di Caltanissetta. Il tratto di strada interessato è di circa cinquecento metri nella zona del depuratore. A rischio efficienza degli impianti fognari del capoluogo nisseno, ma anche la sede limitrofa dove i continui smottamenti del suolo rischiano di provocare il danneggiamento del piede di alcuni piloni del viadotto della strada statale 640, all'altezza del raccordo per Pietraperzia. Insieme al prefetto Cosima Di Stani, siederanno allo stesso tavolo il sindaco di Caltanissetta Giovanni Ruvolo e i vertici dei dipartimenti regionali Tecnico, del Territorio e ambiente e dell'Energia. E, ancora, Ufficio contro il dissesto idrogeologico, la Protezione civile, Ufficio del Genio civile nisseno, Anas e Caltacque. Bisognerà gettare le basi spiega il governatore Musumeci per intervenire nel più breve tempo possibile sul consolidamento dei versanti ed è per questo che è giunto il momento di un confronto che coinvolga tutti i soggetti che possono offrire un contributo di idee e, soprattutto, di operatività.

## La Corte di Strasburgo avvia processo contro l'Italia sulla Terra dei Fuochi

[Redazione]

thavvio del processo sulla Terra dei fuochi da parte della Corte diStrasburgo rappresenta uno snodo cruciale per fare chiarezza sulleresponsabilità connesse al disastro ambientale vissuto dai residenti negliultimi trenta anni. Lo afferma il consigliere regionale dei Verdi FrancescoEmilio Borrelli. Seguiremo con attenzione il lavoro dei giudici comunitari. Il procedimento èdoveroso nei confronti delle tante vittime, decedute a causa di patologieoncologiche causate dai roghi di rifiuti e dall inquinamento ambientale. Ancoraoggiincidenza tumorale in determinate aree è altissima, anche nelle fascepiù giovani della popolazione.Il processo servirà a dare giustizia ad un intera comunità che ha vissuto sullapropria pelle una condotta criminale e imperdonabile. E giusto che lo Statorisarcisca chi ha visto leso il proprio diritto alla vita.

## **Meteo in Molise: temperature in rialzo ma il maltempo è in agguato**

[Redazione]

**Rende: "A scuola di sicurezza", per diffondere la cultura della prevenzione sismica***[Redazione]*

È necessario diffondere la cultura della prevenzione sismica nelle scuole: così assessora alla protezione civile di Rende Marina Pasqua in merito alla prossima iniziativa divulgativa A scuola di sicurezza RENDE. Sarà presentato domani a mezzogiorno nella sala di rappresentanza del comune di Rende il progetto A scuola di sicurezza, percorso di alfabetizzazione su rischio sismico e prevenzione promosso dall'assessorato alla protezione civile con la collaborazione della sede di Rende dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nelle scuole primarie e in quelle secondarie di primo grado. Ad illustrare le attività divulgative, dopo i saluti istituzionali da parte del sindaco Marcello Manna e delle assessore Marina Pasqua e Annamaria Artese, saranno il dirigente del settore Lavori Pubblici Francesco Minutolo, ingegnere del comparto comunale di protezione civile Edoardo Amerise e, per INGV, il geologo Piero Del Gaudio. Modererà l'incontro la giornalista Simona De Maria. Il progetto vedrà coinvolte le quinte classi delle scuole primarie e le prime classi delle scuole secondarie di primo grado cittadine il prossimo 14 e 20 marzo al Palacultura Giovanni Paolo II. Un progetto nato dalla collaborazione con la sede di Rende dell'INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, con l'intento di progettare percorsi educativi che facciano conoscere ad alunni e insegnanti i fenomeni sismici, le loro cause, le conseguenze e la riduzione del rischio. Da tempo il nostro comune -ha evidenziato il sindaco Marcello Manna- si spende per adeguamento strutturale delle scuole: se, spesso, non sono i terremoti a fare vittime, ma gli edifici, risulta necessario intervenire sia sul fronte dell'informazione che in quello della sicurezza in materia di edilizia scolastica. Favorire la circolazione di buone pratiche -ha poi detto avvocatessa-, è atto necessario alla diffusione della cultura sismica ed avvalersi di esperti qualificati nella divulgazione scientifica non potrà che favorire l'approfondimento di un tema che riguarda noi tutti da vicino. Siamo lieti di collaborare a questo progetto con il comune di Rende, ha dichiarato Piero Del Gaudio, ricercatore INGV. I fenomeni sismici, infatti, -ha proseguito il geologo- devono essere considerati emergenza primaria in Calabria: per questo riteniamo necessario, attraverso esperienze di gioco e percorsi laboratoriali, alfabetizzare anche i più piccoli su questi temi. Agli incontri con le scuole parteciperà anche la psicologa e psicoterapeuta Maria Grazia Martire.

## Meteo, da lunedì cambia tutto: in arrivo forti venti e mareggiate

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[mareggiata-salerno-maltempo-6-novembre-2018-meteo]Prende sempre più piede l'ipotesi di una vera e propria tempesta in arrivo sull'Italia a partire da Lunedì 11 Marzo. Dando uno sguardo allo scacchiere europeo possiamo vedere come già dal prossimo fine settimana il flusso perturbato Nord europeo (ciò che rimane del Vortice Polare) scenderà vistosamente di latitudine puntando Isole Britanniche, Francia e Germania. In questa prima fase il nucleo perturbato impatterà contro le Alpi avendo una traiettoria troppo settentrionale, ragion per cui il maltempo salterà in parte il Nord investendo in pieno le regioni del Centro Sud. Nel corso della giornata di Lunedì 11 Marzo assisteremo ad un'imponente e violenta irruzione di Maestrale con raffiche che soffieranno ad oltre i 110 km/h sui mari occidentali in particolare tra Sardegna, Toscana e Sicilia in estensione poi a tutte le coste tirreniche. Anche il moto ondoso è previsto di conseguenza in aumento fino a molto agitato con onde alte oltre i 4 metri. Prestare massima attenzione quindi alle mareggiate lungo i litorali più esposti (coste tirreniche e della Sardegna). Non andrà meglio anche sul versante Adriatico dove in questo caso ci aspettiamo la Bora con venti fino a 100 km/h. Come detto le Regioni del Nord verranno in parte risparmiate con possibili rovesci su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Romagna. Il maltempo si estenderà dapprima al Centro e poi al Sud con temporali intensi (attenzione alle grandinate improvvise) e nevicate fino a quote collinari (specie sui settori adriatici) almeno fino alla giornata di Martedì 12. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail



**Io non rischio 2019, Protezione Civile apre iscrizioni alle organizzazioni di volontariato***[Redazione]*

Regione Campania promuove cultura buone pratiche su rischi naturali Anche quest'anno la Protezione civile della Regione Campania è impegnata, attraverso il sistema del volontariato, nella diffusione della cultura di protezione civile, proseguendo attività volta a far crescere la consapevolezza dei rischi naturali presenti sul territorio (come terremoti, maremoti, dissesto idrogeologico) e a far conoscere le buone pratiche che ogni cittadino può seguire per ridurre gli effetti. Il 12 e 13 ottobre prossimi torna la campagna Io non rischio: i volontari di protezione civile incontreranno i cittadini nelle principali piazze della Regione. Fino al 31 marzo, le Organizzazioni di volontariato di protezione civile che desiderano partecipare a Io non rischio 2019 potranno presentare la propria candidatura alle strutture di protezione civile della Regione scrivendo contestualmente a entrambe gli indirizzi di posta elettronica: [dg5009.staff95@pec.regione.campania.it](mailto:dg5009.staff95@pec.regione.campania.it) e [volontariato.prot.civ@pec.regione.campania.it](mailto:volontariato.prot.civ@pec.regione.campania.it). Potranno candidarsi sia le Organizzazioni di volontariato che hanno partecipato alle edizioni precedenti, sia quelle che vogliono impegnarsi per la prima volta. Quest'anno la campagna nazionale, alla quale Regione Campania aderisce fattivamente organizzando incontri sul proprio territorio e promossa da Anpas, INGV, Consorzio Reluis e Fondazione CIMA, insieme al Dipartimento della protezione civile si presenta in una veste nuova, inserendosi in un più ampio programma di iniziative nell'ambito del progetto della Settimana nazionale della protezione civile: un'intera settimana nella quale tutte le componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile saranno chiamate a promuovere incontri e iniziative per far conoscere meglio agli italiani come è organizzato il sistema di protezione civile e quali sono le sue capacità, favorendo la conoscenza dei territori e dei rischi. Insieme alla campagna parte anche una nuova selezione di volontari formatori i cui dettagli sono disponibili sul sito [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it). Sullo stesso sito dall'8 al 10 marzo sarà disponibile il Questionario di preselezione. A breve, inoltre, partiranno a scala regionale nuove selezioni anche per i comunicatori di Io non rischio scuola.

## A Craco, l'eterno fascino della città fantasma

*Tra Matera Capitale e voglia di storia: gli itinerari lucani*

[Redazione]

IN CONTINUA LA NOSTRA SERIE DI ARTICOLI SULLA GRANDE BELLEZZA DI UNA REGIONE CHE È TUTTA DA RISCOPRIRE A Craco. 1 etemo fascino ) della città fantasma Tra Matera Capitale e voglia di storia: gli itinerari lucani cfi R1CCARDO R1CCARD1anno di grazia di Matera Capitale della Cultura non può non tener fede alle promesse recitatepassato. Gli eventi e le location sia di Matera sia della Basilicata devono dimostrare cosa con la cultura, l'arte e le tradizioni lucane si è capaci di fare. La regione modello e laboratorio culturale del Mezzogiorno non può non partire che dalla Basilicata. Se c'è una città lucana che può competeré con Matera lo scettro del fascino di una storia senza tempo, questa è Craco. La cultura di un passato prestigioso, l'arte distrutta dalle calamità, le tradizioni che si perdono nella notte dei tempi fanno di questa meraviglia un luogo magico. Il suo centro storico, negli anni Sessanta, ha conosciuto un'evacuazione che gli ha dato la veste del disabitato. Ciò lo ha reso straordinariamente suggestivo e scenografico. La spettacolo che lo inquadra, alto sullo spartiacque tra le valli dei Agri e Salandrella-Cavone, mostra, alla sommità del dirupo, il maniero medievale e un gruppo di case abbracciate alla roccia, dietro ai quali si inerpicano vicoli, scale, slarghi, cantine e negozi in rovina. E tutt'intorno un silenzio primordiale. Craco sorge a mezza strada tra i monti e il mare e le sue prime tracce risalgono all'VIII secolo a.C., ed è probabile che abbia offerto riparo ai coloni greci di Metaponto quando questi si trasferirono in territorio collinare, forse per sfuggire alla malaria che imperversava nella pianura. La prima testimonianza del nome della città è del 1060, quando il territorio fu sottoposto all'autorità dell'arcivescovo Arnaldo di Tricarico, che chiamò il territorio Graculum, oweropiccolo campo arato. Ma fu il primo feudatario normanno, Erberto che, tra il 1154 e il 1168, sistemò il borgo con le case intorno al torrione quadrato che domina il centro storico. Per la sua posizione durante il regno di Federico II, Craco divenne un importante centro strategico militare. Nel Quattrocento la città si sviluppò intorno a quattro palazzi: Maronna, Grossi - vicino alla Cattedrale - Carbone, Simonetti. In età moderna Craco divenne feudo dei Sanseverino di Bisignano ma alla conclusione della feudalità, nel 1806, apparteneva ai napoletani Vergara i quali si fregiavano del titolo ducale. Ancora oggi del suo prestigioso passato sono ancora visibili i ruderi di un torrione, chiamato il castello, la chiesa di San Nicola, la chiesa e il convento di San Pietro nonché la sorgente del lago Salso. A causa di una frana di vaste proporzioni, nel 1963 Craco iniziò a essere evacuata e parte degli abitanti si trasferì a valle, in località Craco Peschiera. La frana che ha obbligato la gente ad abbandonare le proprie case sembra essere stata cagionata da lavori di infrastrutturazione, fogne e reti idriche, a servizio dell'abitato, Nel 1972 un'alluvione peggiorò ulteriormente la situazione, impedendo un'eventuale ripopolazione del centro storico e dopo il terremoto del 1980 Craco vecchia venne completamente abbandonata. Per valutare eventuali movimenti tellurici, vista la zona ad ampio rischio sismico e soprattutto per informare altri spostamenti della frana, sono stati posizionati alcuni sensori. Gli stessi, ad oggi, hanno messo in evidenza che Craco adesso è stabile, non frana più. Da quando Craco è diventato un borgo fantasma, dista cinquanta chilometri da Matera, numerosi registi hanno scelto questa location per girare alcune scene dei loro film: La lupa di Alberto Lattuada; Cristo sie fermato a Eboli di Francesco Rosi; La passione di Cristo di Mei Gibson; Basilicata coast to coast di Rocco Papaleo e molti altri. E tutto ciò, questo set naturale a cielo aperto, ha reso ancora più appetibile la città fantasma dal punto di vista turistico. Il Comune, vedendo il buon successo di visitatori, ha istituito, dal 2011, un percorso di visita guidato, lungo un itinerario m

esso in sicurezza, che permette di percorrere vicoli e anfratti del paese di suggestiva memoria senza le inquietudini dei giorni nostri. Si rimane senza fiato d'innanzi alla piaz za centrale di un tempo dove ci sono ancora i resti del cinema, della pasticceria, del campanile della chiesa Madre sino ad arrivare, tra palazzotti abbandonati - bellissimo quello della dinastia Rigrone - alla torre normanna dove, da una finestra incorniciata in pietra, è possibile perdersi

negli sconfinati pendii collinari dove troneggiano anche ulivi secolari e boschi lussureggianti. Per assaporare il vero volto della Basilicata. GRECI E ANTICHITÀ I primi coloni arrivarono da Metaponto. Poi l'età del feudo -tit\_org- A Craco,eterno fascino della città fantasma